

Perché i cristiani non si lascino catturare dalla logica del mondo, ma promuovano la pace e la concordia tra le nazioni, promuovendo la comunione fraterna. Preghiamo.

Per i missionari, perché l'annuncio del Vangelo sia testimoniato da una vita coerente con gli ideali del Vangelo e dall'amore sincero a Cristo. Preghiamo.

Perché i giovani sappiano trovare momenti di silenzio e di ascolto della Parola, purificando il cuore e ispirando al Vangelo le loro scelte di vita. Preghiamo.

Per la nostra comunità, perché la pratica religiosa non si riduca a stanca abitudine, ma sia occasione per l'accoglienza della Parola che si traduce nella comunione fraterna. Preghiamo.

Cel. Fa', o Padre, che i semi del Vangelo ricevuti in questa liturgia mettano radici profonde nei nostri cuori, perché solo così possiamo essere testimoni della verità che ora accogliamo nella fede. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformati in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Signore, siamo in una società del consumo; ciò che ci è dato deve essere consumato in fretta, perché una nuova novità ci attende. E tu ci viene a proporre il ritmo della natura, i suoi tempi, le sue meraviglie. Non sai che non ci interessano! Ma ti voglio ugualmente ringraziare per la tua pazienza e la tua attesa efficace; forse anch'io devo tornare in fattoria per sapere che il latte viene dalla mucca, in fabbrica per constatare che là si assemblano i pezzi dei miei giocattoli, nella tua casa per ritrovare la sapienza del cuore che mi insegna ad amare come te in croce.

Preghiera dopo la comunione

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 60 Venite al Signore con canti

offertorio: n. 8 Dio dell'universo

Comunione: n. 54 Signore sei venuto

Avvisi:

Abbiamo accolto nella famiglia della Chiesa Pecchini Edith (6.07)

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Saggio Giovanni (9.07), Mirisola Giuseppe (11.07) e Pomo Susanna (12.07)

13 Luglio 2014 XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

L'abolizione delle armi per un regno di pace era il messaggio di domenica scorsa. E' una cosa possibile? La sfida è lanciata con l'efficacia della Parola di Dio. Sta a noi riconoscerne l'efficacia, prima di tutto nella coscienza personale e poi a livello pubblico e sociale nella misura in cui diamo spazio alla sua capacità trasformante.

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che vieni in mezzo a noi per irrorare la nostra terra, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, Parola fatta carne, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che porti a compimento tutta la creazione, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Accresci in noi, o Padre, con la potenza del tuo Spirito la disponibilità

ad accogliere il germe della tua parola, che continui a seminare nei solchi dell'umanità, perché fruttifichi in opere di giustizia e di pace e riveli al mondo la beata speranza del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 55,10-11)

Dal libro del profeta Isaia
Così dice il Signore: «Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 64)

Rit: Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.

Tu visiti la terra e la disseti, la ricolmi di ricchezze. Il fiume di Dio è gonfio di acque; tu prepari il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra: ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle, la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

Coroni l'anno con i tuoi benefici, i tuoi solchi stillano abbondanza. Stillano i pascoli del deserto e le colline si cingono di esultanza.

I prati si coprono di greggi, le valli si ammantano di messi: gridano e cantano di gioia!

SECONDA LETTURA (Rm 8,18-23)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.

Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 13,19,23)

Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna.

Alleluia.

VANGELO (forma breve Mt 13,1-9)

Dal Vangelo secondo Matteo

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attor-

no a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

E' la quarta volta che incontriamo un brano del II Isaia (13.1; 13.3.13 e 2.3.14), profeta anonimo del VI secolo la cui opera è entrata nel libro del grande profeta Isaia vissuto nell'VIII secolo.

Aveva iniziato il suo ministero annunciando la fine dell'esilio ormai prossima, sottolineando la fedeltà di Dio, presentata come "parola che dura in eterno" (40,8) e ora chiude il suo libro con un'esperienza agricola dell'acqua per aiutarci a meditare sull'efficacia della Parola e sulla fedeltà di Dio.

Prima di tutto c'è la fedeltà di Dio: l'acqua e la neve "ci sono" e "irrorano" la terra. E' la bella sottolineatura di come la Parola ha già coltivato il popolo ebreo in esilio, di quello che ha suscitato in esso, anche se mancava, diremmo noi, "la ciliegina" del ritorno a Gerusalemme e della libertà.

Anche per noi è un invito a meditare sulla nostra vita per vedere se ci siamo accorti di questa presenza creatrice della Parola. Ri-

cordare le nostre radici cristiane, non è soltanto ricordare che da diverse generazioni "siamo cristiani", è ricordare quello che queste radici hanno prodotto: finalmente "basta guerre" (in Europa), le leggi sociali, il valore partecipativo alla vita politica, ...

La Bibbia, e soprattutto il Vangelo, non son rimasti "libri", son diventati stimoli di umanità. Il Signore resta tra noi nella sua Parola, è fedele in ogni nostro tempo, ci stimola e accetta che la sua efficacia passi attraverso la nostra corrispondenza.

Potremmo allora dire che è un'efficacia "povera", ed è vero, è relativa al "terreno di accoglienza": l'acqua e la neve hanno un effetto sul terreno argilloso, un altro su quello drenante e un altro ancora sulla buona terra, ma son sempre efficaci, lasciano sempre il segno.

Da questo punto di vista credo che dobbiamo sottolineare ancora una qualità di Dio: la pazienza che ha nel rispettare i nostri tempi.

Ma allora l'esempio della natura diventa segno di speranza: se nel giro di pochi mesi una terra arida e fredda è capace di dar vita al seme e poi al frutto, sarà in un ciclo più lungo, ma ognuno di noi darà frutto, il frutto che il Padre si attende.

Forse siamo troppo ansiosi o pessimisti, come l'ebreo in esilio, forse non consideriamo a sufficienza del nostro entrare in relazione con questa Parola, forse cerchiamo semplicemente altrove soluzioni che l'ambizione umana stenta a condividere con tutti.

Ma gli antecedenti sono là: il ritorno dall'esilio per gli ebrei, i progressi in umanità per noi. Perché non credere che la Parola, che ha già fatto percorrere tante tappe all'umanità, abbia esaurito il suo slancio creativo?

Ci sono ancora diversi ambiti della vita che devono essere "salvati", tante miserie che devono essere appianate! Parliamo di "diritto dell'acqua", di medicinali accessibili a tutti, della tecnica esclusivamente a fini

pacifici, di un mondo sostenibile, di maggior solidarietà e onestà.

La Parola ha ancora della strada da fare per salvarci, ma ha pure bisogni di chi ha il coraggio di proporla.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Dio Padre ci ha inviato il suo Figlio, il buon seminatore, che diffonde anche oggi la sua Parola. Chiediamogli che ci renda capaci di accoglierla con animo lieto e di viverla ogni giorno. Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore.

Per la Chiesa, perché non si stanchi di annunciare al mondo la Parola del Signore, nella convinzione che essa farà germogliare nei cuori il desiderio della salvezza. Preghiamo.